



**AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO**

Legge Regionale 12 marzo 2015, n. 7
Delibera Giunta Regionale n.14/8 – 08.04.2015

**SETTORE 3
GESTIONE E ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE**

D E T E R M I N A Z I O N E

N. 046 del 25 MARZO 2016

**OGGETTO: AFFIDAMENTO SPECIFICHE RESPONSABILITÀ ARTICOLO 15 CCDL.
SETTORE 2 – BILANCIO, PATRIMONIO E CONTRATTI - ANNO 2015.
RIF. DET. 217 DEL 27.11.2015 – DINIEGO.**

L'anno duemilasedici, addì venticinque del mese di marzo, negli uffici della Provincia Olbia Tempio, il sottoscritto dott. Giorgio SANNA, in qualità di dirigente del Settore 3 Gestione e Organizzazione Risorse Umane, così nominato con decreto del Commissario Straordinario della Provincia di Olbia Tempio n. 7 /2014, ai sensi dell'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali), procede all'adozione della seguente determinazione.

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- * il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) e s.m.i.;
- * il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m. ed i. (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare l'art.1, che prevede l'applicazione alle Amministrazioni Provinciali delle disposizioni recate dal decreto;
- * il D. Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE. GU n. 100 del 02.05.2006;
- * lo Statuto approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 14.06.2007 e modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 88 del 15.12.2011;
- * il Regolamento delle spese in economia, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 33 del 05.06.2007, modificato con deliberazione n. 87 del 15.12.2011;
- * il Regolamento per l'affidamento degli incarichi legali approvato con la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 24 del 7.8.2008;
- * il vigente Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 180 del 30.12.2010 e s.m.i.;
- * la deliberazione n. 13 del 07.02.2013, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano delle azioni Positive per le Pari Opportunità, ai sensi dell'articolo 48 del D. Lgs. 11.04.2006, n. 198 (codice delle Pari Opportunità);
- * la deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 25.07.2013 di approvazione del Piano di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012, e la successiva deliberazione n.2 del 15/01/2015 di approvazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità;
- * la deliberazione del Commissario Straordinario n. 173 del 12.11.2014, di approvazione del Piano annuale e triennale di formazione professionale del personale 2014/2016;
- * la deliberazione dell' Amministratore Straordinario n. 43 del 15.06.2015, di approvazione del Piano triennale di formazione del personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017;
- * la deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 51 del 22.07.2015 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Bilancio Pluriennale 2015/2017 e dell'allegata relazione previsionale e programmatica.
- * la deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 56 del 06.08.2015, con cui la citata deliberazione n. 51/2015 è stata revocata e nuovamente approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2015, il Bilancio Pluriennale 2015/2017 e l'allegata relazione previsionale e programmatica.
- * la deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 75 del 14/10/2015 di approvazione del P.E.G. 2015 e del Piano dettagliato degli obiettivi 2015;
- * la Deliberazione n. 14/8 adottata l'08/04/2015, con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Dott. Giovanni Antonio Carta Amministratore Straordinario della soppressa Provincia Olbia-Tempio, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11 marzo 2015 n. 7;
- * l'articolo 7 della L.R. 23.12.2015, n.35 (Disposizioni urgenti per interventi sul patrimonio culturale e la valorizzazione dei territori, occupazione, opere pubbliche e rischio idrogeologico e disposizioni varie) che ha prorogato la nomina degli amministratori straordinari effettuata ai sensi della L.R. 11.03.2015, n. 7 (Disposizioni urgenti in materia di enti locali e disposizioni varie) e della L.R. 28.06.2013, n. 15 (Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province), fino all'elezione del presidente della rispettiva provincia;
- * la deliberazione del Commissario Straordinario n. 67 del 11.06.2014 di modifica delle macrostrutture dell'Ente;
- * la determinazione dirigenziale del Settore 3 n. 248 del 27 giugno 2014 "Settore 3. Organizzazione servizi e uffici";

- * la determinazione del Dirigente del Settore 3, n. 343 del 26 novembre 2014 “Settore 3. Organizzazione servizi e uffici”;
- * la determinazione dirigenziale del Settore 3 n. 59 del 01 aprile 2015 inerente “Settore 3. Organizzazione servizi e uffici”.
- * la determinazione dirigenziale del Settore 3 n. 156 del 12 ottobre 2015 inerente “Assegnazione provvisoria della dipendente Dott.ssa Demuro per mobilità interna al settore 3. Attribuzione funzioni e assegnazione sede”;

Visto l'articolo 151, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), come modificato dai Decreti Legislativi 23 giugno 2011, n. 118 e 10 agosto 2014, n. 126, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione per l'anno successivo.

Visto l'art. 162 del TUEL, il quale stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati, allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Visto l'articolo 163, comma 3, del TUEL, relativo all'esercizio provvisorio del bilancio.

Dato atto che non è stato ancora approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e che, pertanto, si sta operando in regime di esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, ex Decreto del Ministero dell'Interno datato 01.03.2016 pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale n. 55 del 07.03.2016, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016 da parte degli Enti locali è stato differito dal 31 marzo 2016 al 30 aprile 2016, fatta eccezione per le Città Metropolitane e le Province, per le quali il termine è differito al 31.07.2016.

Visto l'articolo 11 del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 che impone alle amministrazioni pubbliche territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali l'adozione di comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato e che, a partire dall'esercizio 2016, gli schemi di bilancio previsti dagli allegati n. 9 e n. 10 al medesimo D. Lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal D. Lgs. n. 126/2014, assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto l'articolo 17 del CCNL dell'01.04.1999, così come modificato dall'articolo 36 del CCNL del 22.01.2004 e dall'articolo 7 CCNL 9.5.2006, Comparto Regioni e Autonomie Locali, in materia di specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D.

Richiamato il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni.

Visti in particolare:

- l'articolo 18, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 che testualmente recita “È vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del presente decreto”;

- l'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 che tra gli strumenti per premiare il merito e le professionalità dei dipendenti individua “*l'attribuzione di incarichi e responsabilità, di cui all'articolo 25*”;
- l'articolo 25 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 concernente l'attribuzione di incarichi e responsabilità che espressamente stabilisce come “*la professionalità sviluppata e attestata dal sistema di misurazione e valutazione costituisce criterio per l'assegnazione di incarichi e responsabilità secondo criteri oggettivi e pubblici*”.

Richiamata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 48 del 14.05.2013 di approvazione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzativa e individuale del personale non dirigenziale della Provincia di Olbia Tempio.

Richiamato, in particolare l'allegato alla deliberazione G.P. n. 48/2013 denominato “*Guida operativa per il Sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzativa e individuale del personale non dirigenziale*” che stabilisce al punto 9 le modalità di assegnazione delle particolari responsabilità di Servizi, Uffici o procedimenti amministrativi complesse, secondo il disposto di cui all'articolo 25 del D. Lgs. n. 150/2009.

Richiamata, altresì, la deliberazione del Commissario Straordinario n. 67 dell'11.06.2014 di approvazione della modifica della macrostruttura dell'Ente e determinazione delle competenze dei Settori con la quale vengono attribuite al Settore 3 tra le altre quelle relative all'applicazione degli istituti contrattuali.

Visto il vigente CCDI del personale non dirigente, parte normativa ed economica, aggiornato al nuovo riparto di competenze tra legge e contratto di cui al D. Lgs. n. 150/2009, firmato dalle parti in data 27.08.2014, la cui sottoscrizione è stata autorizzata dal Commissario Straordinario n. 144 del 07.08 2014, con effetti giuridici ed economici decorrenti dal 01.01.2013 al 31.12.2015 e, in particolare, l'articolo 15 che disciplina i criteri generali per l'attribuzione di “*compensi al personale di categoria D con particolari responsabilità*” in aderenza al disposto del CCNL nazionale, art. 17, comma 2, lett. f).

Dato atto che il sopra citato articolo 15 stabilisce la sussistenza di specifici criteri e requisiti per l'individuazione degli incarichi di responsabilità legittimanti il riconoscimento ed erogazione dell'indennità di cui all'art. 17, comma 2 lett. f) del CCNL 01.04.1999, come modificato dall'art. 7, comma 1, CCNL 09/05/2006, fissata nella misura annua massima di €2.500,00.

Premesso che con determinazioni rispettivamente:

- n. 138 del 24.08.2015 è stato costituito, in via provvisoria, il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2015, di cui all'articolo 31 del CCNL 22.01.2004;
- n. 230 del 31.12.2015 è stato integrato il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2015, di cui all'articolo 31 del CCNL 22.01.2004.

Richiamate le determinazioni adottate dalla dirigente del Settore 2 rispettivamente:

- n. 40 del 04.03.2015 avente ad oggetto: “Attribuzione indennità per particolari responsabilità Rag. Roberto Meloni”;

- n. 217 del 27.11.2015 con la quale la Dirigente del Settore 2, d.ssa Antonina Salis, ha riconosciuto e pesato le particolari responsabilità assegnate al dip.te rag. Roberto Meloni di categoria D, non incaricato di posizione organizzativa, per l'anno 2015.

Richiamata altresì la nota n. 27481 datata 02.12.2015 con la quale la Dirigente ad interim del Settore 2 trasmetteva, per gli adempimenti di competenza del Settore 3, le schede di pesatura allegata alla predetta determinazione n. 216/2016.

Considerato che stante quanto argomentato nella determinazione n. 217 del 27.11.2015 il Settore 3, con nota n. 2962 del 03.02.2016, in aderenza alle competenze di cui all'art. 3, punto d) dell'allegato alla deliberazione G.P. n. 48/2013, alle funzioni assegnate dalla deliberazione commissariale n. 67/2014 e al disposto dell'articolo 15 del vigente CCDI, ha richiesto alla dirigente ad interim del Settore 2 di fornire ulteriori elementi integrativi e, specificamente, si chiedeva:

1. l'indicazione e l'attestazione dei parametri valutativi, resi noti all'inizio dell'anno o comunque prima della effettiva attribuzione degli incarichi, utilizzati per l'individuazione, tra tutti gli idonei, dei dipendenti selezionati;
2. l'informazione circa l'esatta posizione nella sezione "Amministrazione trasparente" degli atti di incarico ivi pubblicati, adempimento richiesto dal Regolamento sulla Performance a garanzia della trasparenza e correttezza dell'azione dell'Ente;
3. la precisazione, a seguito dell'avvicendamento alla guida del Settore 2 a far data dal 01.12.2015, circa la conclusione dei medesimi incarichi e della relativa pesatura delle posizioni già attribuite alla data del 27.11.2015, ovvero conferma anche per il periodo dal 28.11.2015 al 31.12.2015;
4. di fornire apposita relazione di attestazione:
 - a) del contenuto dei compiti specifici assegnati come "aggiuntivo" rispetto ai compiti ordinari propri della categoria D;
 - b) delle ragioni che qualificano detti compiti come importanti "specifiche responsabilità";
 - c) della riconduzione dell'esercizio di detti compiti nell'ambito di un piano o progetto di lavoro;
 - d) degli indicatori volti a verificare lo svolgimento di detti compiti con le connesse responsabilità e l'avvenuto conseguimento dei risultati attesi.

Dato atto che con nota n. 3306 del 09.02.2016 la dirigente ad interim del Settore 2 riscontrava la citata nota n. 2962/2016 fornendo i seguenti chiarimenti:

- a) l'indicazione dei "parametri valutativi come indicati nelle det. n. 40 del 04/03/2015 e n. 217 del 27/11/2015";
- b) l'idoneità di tutti i dipendenti "senza necessità di alcuna selezione, dal momento che gli incarichi sono stati conferiti ai tre dipendenti di cat. D, in dotazione al servizio finanziario";
- c) la sola "pubblicazione all'albo pretorio on line dei provvedimenti" di competenza del Settore 2, ritenendo "i restanti dati non pertinenti ed indispensabili ai fini della pubblicazione nel sito della trasparenza".

Richiamate le note n. 28110 del 10.12.2015, n. 28814 del 17.12.2015 a firma anche del dip.ti di cui alla det. n. 217 del 27.11.2015, di richiesta al Dirigente del Settore 3 della liquidazione dell'indennità entro il mese di dicembre 2015.

Viste le note del Dirigente del Settore 3 n. 28253 dell'11.12.2015 e n. 883 del 14.01.2016 con le quali, nel riscontrare le suddette richieste, si fornivano le opportune precisazioni in merito all'ammontare e all'utilizzo delle risorse decentrate per i compensi di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL 1999, evidenziando, contestualmente, la necessità del perfezionamento dell'intesa economica da parte della delegazione trattante, avvenuta in data 23/12/2015, e il completamento della relativa istruttoria.

Vista altresì la nota n. 4352 del 18.02.2016 con la quale il Settore 3, alla luce del riscontro reso dal Dirigente ad interim del Settore 2, ha ritenuto di dover richiedere l'autorevole parere del Segretario generale al fine di fare chiarezza su alcuni aspetti riguardanti la materia in argomento.

Sentito il Segretario Generale in data 23 marzo 2016 circa la natura degli incarichi di cui alle determinazioni n. 40 del 04.03.2015 e n. 217 del 27.11.2015, il quale ha ribadito quanto esposto rispettivamente con apposite osservazioni sintetizzate nei seguenti verbali:

- a) della seduta del Nucleo di Valutazione e della Struttura di supporto al NIV, tenutasi in data 11 febbraio 2015, sottoscritto da tutti i presenti, compresa la Dirigente del Settore 2, durante la quale in aderenza agli orientamenti applicativi dell'ARAN, che riguardano le modalità di attribuzione delle specifiche responsabilità ex articolo 15 del vigente CCDI, è stata sostenuta la linea operativa assunta dal Settore Risorse Umane;
- b) della seduta di delegazione trattante del 09.11.2015 durante la quale, sempre in aderenza agli orientamenti applicativi ARAN, si faceva rilevare che *“dalle predette determinazioni non si evincono responsabilità specifiche, non c'è quel quid pluris che è contemplato dal CCDI”*.

Considerato che il Settore 3, titolato a presidiare il processo di valutazione e adottare gli eventuali atti di liquidazione dei compensi previsti dalla contrattazione collettiva, ha ritenuto di dover concludere l'attività istruttoria di propria competenza e, al contempo, fornire alcune puntualizzazioni e precisazioni in tema di **“particolari responsabilità”** evidenziando che:

- a) l'articolo 15 del CCDI tassativamente prevede che: *“Le particolari responsabilità dovranno risultare da apposito e preliminare atto formale del dirigente dal quale si evinca: a) il contenuto dei compiti specifici assegnati”*; la responsabilità di Servizio o dell'Ufficio cui si fa riferimento nella determinazione n. 216 in oggetto, *ex se* non può essere *“assorbente in ordine all'istituto delle particolari responsabilità”*; l'articolo 15, infatti, al punto 13 prevede chiaramente che *“il compenso per particolari responsabilità non è erogabile per l'esercizio di compiti ordinari propri della categoria D”*, in quanto devono essere effettivamente aggiuntive rispetto a quelle previste dalla declaratoria delle diverse categorie e dal sistema di classificazione del personale del comparto Regioni-autonomie locali (All. A al CCNL del 31.3.1999), previsione quest'ultima ampiamente ripresa dall'ARAN nei vari orientamenti applicativi (peraltro uniformi alle pronunce della giurisprudenza in materia e ribaditi dall'Ispettorato della Ragioneria Generale dello Stato nei propri verbali), tra i quali si citano ad es. i n. 1740, 1741 e n. 1564 nei quali viene ribadito a proposito delle casistiche riconducibili alla disciplina del citato art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1 aprile 1999

che: *“Quello che è certo è che il compenso previsto dalla clausola contrattuale non può essere riconosciuto indiscriminatamente ai lavoratori, in base alla categoria o al profilo di appartenenza, né essere legato al solo svolgimento dei compiti e delle mansioni ordinariamente previste nell’ambito del profilo posseduto dal lavoratore. Infatti, esso deve essere soprattutto una utile occasione per premiare chi è maggiormente esposto con la propria attività ad una specifica responsabilità. Deve trattarsi, pertanto, di incarichi aventi un certo “spessore”, con contenuti sicuramente significativi e qualificanti, per giustificare, secondo criteri di logica e ragionevolezza, un importo della relativa indennità superiore a quello previsto per gli incarichi connessi alle qualifiche”* proprie della categoria D (art. 15 CCDDI, punto 13); ed ancora *“Non si ritiene, pertanto, sufficiente la sussistenza di una responsabilità di procedimento semplice per giustificare il riconoscimento del compenso di cui si tratta”*;

- b) i provvedimenti richiamati nella determinazione n. 217 del 2015 e nelle schede allegate, rispettivamente det. n. 6 del 27.01.2011, n. 154 del 03.04.2012 e n. 380 del 07.10.2014 si limitano all’approvazione degli assetti organizzativi dei servizi del Settore 2, mediante la definizione degli ambiti di competenza dei responsabili e l’attribuzione del personale a seguito del riordino della macrostruttura disposta con deliberazione commissariale n. 67 dell’11.06.2014; al contrario, non si rileva, nel testo dei medesimi atti alcuna assegnazione e/o conferimento *“di compiti specifici”* né *“la qualificazione di detti compiti come “importanti specifiche responsabilità”* (art. 15 CCDDI);
- c) si deve ricordare, alla luce degli orientamenti giurisprudenziali predetti, che le specifiche responsabilità devono effettivamente sostanziarsi nell’assegnazione, in modo formale, di compiti **ulteriori** ai dipendenti stessi, compiti che li devono in qualche modo distinguere rispetto alle attribuzioni ordinarie degli altri dipendenti della stessa categoria e profilo professionale, così da connotare un’attività effettivamente aggiuntiva. L’affidamento di specifiche responsabilità indennizzabili con le risorse di cui all’art. 17, comma 2 lett. f) del CCNL dell’1 aprile 1999 devono, quindi, riguardare attività, obiettivi, compiti e ruoli di carattere particolare e/o di rilevante complessità, normalmente non reperibili nell’ordinaria e consueta attività generale della struttura funzionale;
- d) non risulta, nei provvedimenti organizzativi sopra richiamati ed altresì nella determinazione n. 217/2015, alcun conferimento di responsabilità procedurali complesse, né tantomeno di *“rilevanza esterna”*, sia ai sensi della Legge n. 241/1990, che dell’articolo 30 del vigente Regolamento provinciale sull’ordinamento degli uffici e dei servizi e del vigente Regolamento provinciale sui procedimenti amministrativi al personale assegnato al Settore 2, diverse da quelle previste nelle declaratorie delle corrispondenti categorie previste attualmente dal sistema di classificazione del personale del comparto Regioni-autonomie locali (All. A al CCNL del 31.3.1999), che espressamente fissano i requisiti, culturali e professionali, le attività e i livelli di responsabilità che le caratterizzano; al contrario, alla lettera d) della premessa della det. n. 380/2014, laddove si specificano le responsabilità procedurali dei singoli dipendenti individuati, testualmente si dispone una responsabilità a sottoscrivere atti *“non costituenti provvedimenti amministrativi finali e/o dichiarazioni di volontà volte a costituire, modificare o estinguere situazioni giuridiche soggettive nei riguardi di soggetti terzi, ivi comprese le comunicazioni di cui all’art. 10 bis della legge 241/1990”*;

- e) non risulta, nei dispositivi delle determinazioni n. 40 e n. 217, adottate dalla Dirigente del Settore 2 nel corso del 2015, un'attività effettivamente supplementare ed aggiuntiva a quelle ordinarie, al contrario, dalla lettura delle determinazioni d'incarico, emerge l'attribuzione di meri compiti di attuazione a disposizioni normative: si fa riferimento, infatti, ad attività ed istruttorie quali, a titolo esemplificativo, *l'applicazione graduale delle nuove norme secondo quanto previsto dal d.lgs. 126/2014; dare attuazione ai nuovi principi contenuti nel d.lgs 118/2011 recante "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli ee.ll...."; riaccertamento straordinario dei residui. Si tratta di operazione obbligatoria e contestuale all'approvazione del rendiconto (...)*;
- f) non risultano negli atti adottati da parte del Dirigente del Settore 2, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del vigente CCDI, *"modalità di scelta mediante comparazione dei parametri valutativi tenuti in considerazione in relazione alle caratteristiche dell'incarico e/o delle responsabilità affidate"*; al contrario, come comunicato con nota n. 3306/2016, a firma della dirigente ad interim del Settore 2, *"dal momento che gli incarichi sono stati conferiti ai tre dipendenti di cat. D, in dotazione al servizio finanziario, tutti sono idonei senza necessità di alcuna selezione"*;
- g) per quanto attiene alle argomentazioni contenute nella det. 217/2015 relative al fatto che in, *"assenza di revoca dell'incarico, il Dipendente di categoria D, ha svolto senza soluzione di continuità, anche nell'annualità 2015 le medesime funzioni già riconosciute negli anni precedenti"*, si evidenzia che l'art. 15 del vigente CCDI prevede sempre e comunque: che *"l'indennità è definita dal CCNL come annuale"*; che *"la pesatura, quando non sia modificata dal dirigente, resta valida per tutto l'anno solare per il quale è stata effettuata"*; che *"i dirigenti sono obbligati ad effettuare una nuova pesatura ogni anno"*; pertanto, nessuna efficacia di eventuali funzioni e/o pesature riferibili a contratti precedenti e diversi da quelli di cui all'articolo 15 del CCDI sottoscritto in data 27.08.2014 e/o ad annualità precedenti a quella di riferimento può essere in alcun modo conservata, al fine di giustificare la sussistenza di requisiti e modalità di conferimento degli incarichi in argomento, in quanto l'istituto in oggetto, regolato dall'articolo 17, comma 2, lett. f), del Ccnl 1° aprile 1999, è attivato a cadenza annuale, nel rispetto delle disponibilità economiche determinate in applicazione dei criteri definiti dalla contrattazione decentrata e nell'ambito del Fondo di alimentazione del salario accessorio del personale dipendente;
- h) si precisa che trattandosi di atti di conferimento di natura non amministrativa, ma assunti con i poteri del privato datore di lavoro, non operano le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 e ss. mm ed ii..

Atteso che le regole della contrattazione decentrata integrativa recepiscono il dettato del contratto nazionale ed hanno un carattere vincolante e inderogabile.

Rilevato che la liquidazione di emolumenti economici ai dipendenti disposta al di fuori dei presupposti contrattuali predetti, in contrasto e/o in applicazione non corretta degli istituti contrattuali si configura come una erogazione atipica e come tale è foriera di danno erariale, secondo la consolidata giurisprudenza della Corte dei Conti e i numerosi pareri ARAN e della Ragioneria dello Stato.

Ritenuto opportuno richiamare la sentenza n. 79/2001 della Corte dei Conti, Sezione Campania, laddove si evidenzia che le illecite elargizioni aggiuntive e generalizzate di indennità al di fuori delle regole contrattuali rappresentano “precisi sintomi della colpa grave, quali la violazione di elementari norme di comportamento e l’inescusabile approssimazione nella cura degli interessi istituzionali”.

Accertato sulla scorta degli atti e degli elementi oggettivi di cui dispone il Settore 3 e ed altresì delle argomentazioni sopra trattate che:

- i criteri procedurali seguiti dal dirigente del Settore 2 ai fini del riconoscimento delle particolari responsabilità al personale di cat. D di cui alla determinazione n. 217 del 27.11.2015, non risultano conformi ai presupposti normativi e agli istituti contrattuali di cui all'articolo 15 del vigente CCDI che disciplina i criteri generali per l'attribuzione di “*compensi al personale di categoria D con particolari responsabilità*” in aderenza al disposto del CCNL 01/04/1999, art. 17, comma 2, lett. f) come modificato dall’art. 7, comma 1, CCNL 09/05/2006.

Dato atto, pertanto, della assenza dei presupposti di legittimità per il riconoscimento dell’indennità di specifiche responsabilità per violazione dei presupposti normativi e contrattuali di cui all'articolo 15 del vigente CCDI come disposta dalla Dirigente del Settore 2 con la determinazione in oggetto.

Considerati gli adempimenti obbligatori derivanti dalla applicazione del D. Lgs. n. 33/2013, art. 20 - Obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale – ed inoltre in particolare quanto disposto all’art. 17 del vigente Regolamento sugli obblighi di pubblicità e trasparenza approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 157 del 09/10/2014 e ritenuto a tali fini di incaricare il servizio CED, cui verranno trasmessi tutti i dati e le informazioni necessarie.

Dato atto che la presente determinazione non comporta alcuna spesa o diminuzione di entrata a carico del bilancio di previsione dell’Ente.

Vista la proposta di determinazione del Responsabile del Procedimento, d.ssa Rosanna Veraldi, n. 46 del 24.03.2016 e ritenuto, pertanto, di conformarsi al suo contenuto, ai sensi dell’articolo 6, comma, 1, lettera e) della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ritenuto che l’istruttoria preordinata all’emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest’ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art. 147 bis del D. Lgs n. 267 del 2000.

Verificata l’assenza di conflitto d’interessi, anche potenziale, nell’adozione del presente atto, ai sensi dell’articolo 6/bis della Legge n. 241/1990 come inserito dall’art. 1, comma 41, L. 6 novembre 2012, n. 190.

Visto l’articolo 107 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000 (TUEL).

Tutto ciò premesso e considerato, per le motivazioni indicate in premessa, che s’intendono integralmente riportate e trascritte nel successivo dispositivo,

D E T E R M I N A

- a) **di non procedere**, in difetto dei requisiti di legittimità, all'erogazione dell'indennità per specifiche responsabilità al personale di categoria D di cui alla determinazioni del Settore 2 n. 217 del 27.11.2015 avente per oggetto: *“Specifiche responsabilità anno 2015 dip.te Rag. Roberto Meloni – Riconoscimento e pesatura delle particolari responsabilità assegnate al personale di cat. D non incaricato di posizione organizzativa, ai sensi dell'art.15 del Contratto Integrativo Decentrato sottoscritto in data 27.08.2014 dalle delegazioni trattanti”*, stante la palese violazione dei presupposti normativi e contrattuali ex articolo 15 del vigente CCDI disciplinanti i criteri generali per l'attribuzione di *“compensi al personale di categoria D con particolari responsabilità”* di recepimento del disposto del CCNL 01.04.1999, articolo 17, comma 2, lett. f), come modificato dall'art. 7, comma 1, CCNL 09/05/2006;
- b) **di trasmettere** il presente provvedimento ai dipendenti interessati individuati nelle determinazioni di cui alla lettera che precede, alla Dirigente ad interim del Settore 2, alle OO.SS., alla R.S.U. e al Nucleo di Valutazione;
- c) **di attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'articolo 147/bis del D. Lgs. n. 267/2000;
- d) **di trasmettere** il presente atto al Segretario Generale per gli adempimenti di cui all'art. 3 del D.L. n. 174/2012, come da Regolamento di disciplina dei controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 07 del 22.02.2013 e Deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 del 13.04.2015;
- e) **di dare atto** degli adempimenti obbligatori derivanti dalla applicazione del D. Lgs. n. 33/2013, articolo 20 - Obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale – ed inoltre in particolare quanto disposto all'articolo 17 del vigente Regolamento sugli obblighi di pubblicità e trasparenza approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 157 del 09.10.2014 e ritenuto a tali fini di incaricare il servizio CED, cui verranno trasmessi tutti i dati e le informazioni necessarie;
- f) **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di propria competenza;
- g) **di disporre** per fini cognitivi ed in ordine ad ogni eventuale tutela giurisdizionale di chiunque ne abbia interesse, la pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio dell'Ente per la durata di 15 giorni, a cura della Segreteria dell'Ente.

IL DIRIGENTE

Dott. Giorgio SANNA



**AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO**

Legge Regionale 12 marzo 2015, n. 7
Delibera Giunta Regionale n.14/8 del 08.04.2015

Settore 3

Determinazione N. 046 del 25 Marzo 2016

**AFFIDAMENTO SPECIFICHE RESPONSABILITÀ ARTICOLO 15 CCDI. SETTORE 2 – BILANCIO, PATRIMONIO E
CONTRATTI - ANNO 2015. RIF. DET. 217 DEL 27.11.2015 – DINIEGO**

Il sottoscritto Dirigente, visti gli atti d'ufficio.

A T T E S T A

che la determinazione n. 046 del 25.03.2016 avente ad oggetto "**AFFIDAMENTO SPECIFICHE RESPONSABILITÀ ARTICOLO 15 CCDI. SETTORE 2 – BILANCIO, PATRIMONIO E CONTRATTI - ANNO 2015. RIF. DET. 217 DEL 27.11.2015 – DINIEGO**" viene affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni a decorrere dal _____ . Si attesta, altresì, che tutti i dati contenuti nel presente atto sono pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Olbia, _____

IL DIRIGENTE
(Dott. Giorgio SANNA)